

## La risposta del consigliere

# Consultori, io sono per la libertà di scelta

• Gentile Direttore, vorrei rispondere alla lettera della Signora D'Alessandro, pubblicata il 3 aprile. Se una donna incinta decidesse di non voler abortire, io vorrei che potesse prendere questa decisione in piena autonomia, se è quello che desidera, senza condizionamenti di tipo etico o morale di terzi. E lo stesso vorrei che potesse fare anche se decidesse volontariamente di interrompere la sua gravidanza. Questa è una decisione che spetta solo e unicamente alla donna. La società e la mano pubblica non hanno il compito di condizionare questa decisione autonoma della donna. Hanno, sì, il compito di sostenere da un punto di vista sanitario e psicologico le proprie cittadine nell'esercizio dei propri diritti. È legittimo avere opinioni diverse sull'interruzione volontaria di gravidanza, ma non è questo di cui stiamo parlando. Qui stiamo parlando del diritto della libertà di scelta delle donne di decidere sul proprio corpo.

Mi chiede di che cosa ho paura. Io non ho paura, perché non temo la libertà, ma la difendo. E mi batterò sempre per la libertà di scelta delle donne di decidere sul proprio corpo, per la loro autodeterminazione e autonomia, e continuerò a lottare contro ogni tentativo di questo governo a livello nazionale e locale di mettere in discussione i diritti delle donne, che sono stati acquisiti dopo anni di lotta e di impegno civile.

Cordialmente,

**Zeno Oberkofler**